

Firenze, 15 ottobre 2025

CALL 2/2025 - N. 18 EPALE JOURNAL on Lifelong Learning and Continuing Education

In seguito alla firma della convenzione fra INDIRE e RUIAP (aprile 2017), è stato dato avvio a una collaborazione per la pubblicazione di una Rivista on-line, *EPALE Journal on Lifelong Learning and Continuing Education* sui temi di Epale-Italia (selezionati a partire dalla Programmazione Europea di EPALE, Electronic Platform for Adult Learning in Europe).

La Rivista, dotata di ISSN, ha cadenza bi-annuale. Ospita Contributi teorici e di ricerca, Recensioni di volumi correnti a carattere internazionale e una sezione dedicata alle Esperienze sul campo.

Il prossimo numero di Epale Journal intende richiamare l'attenzione della comunità scientifica, delle organizzazioni educative e degli operatori del settore sul tema degli "ambienti di apprendimento" (learning environment).

Il titolo del numero è:

Contesti di formazione e ambienti di apprendimento in età adulta: tra innovazione e tradizione

a cura di: Vanna Boffo e Laura Formenti

La riflessione sugli ambienti non è mai stata così centrale, poiché supera la tradizionale dicotomia tra spazio fisico e spazio virtuale, tra formale e informale, per abbracciare i "luoghi della vita" nella loro interezza (Unesco, 2013).

Sappiamo che i luoghi sono agenti attivi nei processi educativi. Non sono meri contenitori, ma, come insegnava John Dewey (1916), l'ambiente è parte integrante dell'esperienza educativa; non ci si prepara alla vita, ma si apprende facendo e vivendo in un contesto. I luoghi, al pari degli strumenti e delle didattiche, sono parte strutturante del nostro essere adulti in formazione.

Oggi, il concetto di ambiente si espande. Se Lave e Wenger (1991) ci hanno mostrato come l'apprendimento sia "situato" e avvenga attraverso la partecipazione a "comunità di pratica", oggi queste comunità non sono solo fisiche. L'apprendimento avviene nei contesti urbani, nelle piazze, nelle fabbriche, ma anche negli ambienti digitali.

Se l'obiettivo è "costruire il tempo futuro", allora l'ambiente deve essere uno spazio di possibilità. Deve essere il luogo che, secondo la visione di Jack Mezirow (1991), facilita la "riflessione critica" e la "trasformazione delle prospettive", permettendo all'adulto di rinegoziare i propri schemi di significato.

Con questa call ci rivolgiamo a tutti i professionisti dell'educazione degli adulti. A chi opera nei

contesti urbani, progettando spazi di partecipazione e cittadinanza attiva; ai formatori che utilizzano ambienti digitali per creare nuove ecologie della formazione; così come a tutti coloro che operano nei mondi della cura, sia essa educativa, psicologica e sanitaria. In questi contesti, attraverso i linguaggi più diversi – da quelli terapeutici a quelli artistici – l'ambiente stesso diventa "terzo educatore" (un concetto mutuato da Loris Malaguzzi), capace di generare benessere e apprendimento. In ultima analisi, gli ambienti sociali e di comunità sono il terreno su cui si gioca la partita dell'inclusione. Come ci ricorda Paulo Freire (1970), l'educazione non è mai neutra: essa può agire come spazio di "addomesticamento" o come spazio di "pratica della libertà". Gli ambienti formali, non formali e informali non sono dunque solo categorie tecniche, ma rappresentano le costruzioni reali e immaginarie della nostra forma umana, i "luoghi dell'anima" dove l'adulto apprende, si trasforma e costruisce il futuro (WHO, 2020).

Chiediamo una lettura riflessiva e articolata attraverso esperienze, azioni, progetti che possano illustrare e aiutare a comprendere il mondo della formazione e della vita adulta in questi nuovi, e tradizionali, ambienti di apprendimento.

Si accoglieranno, dunque, contributi sia di natura teorica che empirica e applicativa, oltre che di tipo esperienziale.

1) Informazioni per l'invio dei contributi

Coloro che sono interessati a inviare un contributo sono pregati di visitare la pagina della rivista e rispettare le seguenti indicazioni:

- Si richiede l'invio di un articolo/saggio breve e originale.
- Lunghezza del pezzo: **25.000 battute** (compresi: Bibliografia, Abstract, parole chiave).
- **Biodata autore:** Qualifica, Ruolo rivestito nell'organizzazione/Università e sede di lavoro.

Indicazioni per la bibliografia: note nel testo, utilizzo sistema internazionale APA.

Bibliografia: volumi, saggi, articoli presenti nel testo (qualche volume in aggiunta).

Indicazioni per la traccia: Introduzione, 2-3 paragrafi, Conclusioni,

Bibliografia. I testi saranno sottoposti a Referaggio doppio cieco.

Numero dei contributi: Saranno accolti fino a un max. di 15 contributi

2) Tempi della call e di uscita del numero:

- raccolta dei contributi: **30 novembre 2025**
- referaggio e selezione dei contributi: **15 dicembre 2025**
- pubblicazione del numero: **31 dicembre 2025**

I testi devono essere inviati a:

Rete Ruiap: **rete.ruiap@gmail.com**

Glenda Galeotti: **glenda.galeotti@unifi.it**